

# MONTETPIESI

n. 3

Sped. in abb. postale gr. III/ 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

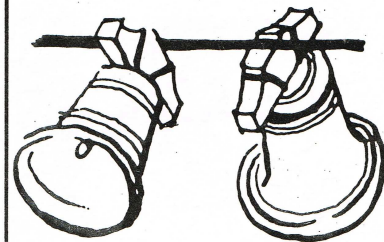
Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXV - MARZO 1994

## PASQUA 1994

PASQUA DEL  
CONGRESSO EUCHARISTICO

Diocesano; a Montepulciano  
dal 21 al 29 maggio  
Nazionale; a Siena  
dal 29 maggio al 5 giugno



# buona pasqua

*Il Signore della prima pasqua  
cristiana è il Signore - Emanuele  
- Dio con noi.*

## OGGI

Questa Pasqua sia anche la pasqua del congresso eucaristico per ripensare, magari riscoprire, questa presenza così umile (un pezzo di pane azzimo a quanto si vede) del Signore che ha vinto la morte.

Occasione per verificare la nostra fede in questa presenza del Signore nelle nostre celebrazioni eucaristiche; motivo per misurare quanto e come "usiamo" questa presenza-dono che il Signore rinnova con noi ad ogni comunione eucaristica.

E' il Signore il pane bianco sui nostri altari dopo la consacrazione.

E' il Signore quest'ostia bianca che riceviamo nella comunione;

E' il Signore che si fa chiudere nei tabernacoli delle nostre chiese per essere pronto a donarsi fuori della Messa, pronto a venirci fuori per arrivare nelle nostre case e sui nostri letti di malati nel viatico;

E' il Signore che nelle nostre chiese, nel silenzio e spesso al buio, ascolta la nostra preghiera personale, le nostre lacrime e paure, la nostra adorazione e la nostra riconoscenza.

## Pasqua!

Questo è il giorno  
che ha fatto il Signore.  
Ralleghiamoci insieme.  
Alleluia!

Il Signore della vita era morto;  
ora, vivo, trionfa!  
Alleluia!

Al primo mattino di Pasqua,  
Maria Maddalena  
ha visto il Signore.  
Alleluia!

Le chiedono gli apostoli:  
«Raccontaci, Maria,  
che hai visto sulla via?»  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni.  
Alleluia!»

*Con gli apostoli crediamo e  
cantiamo:*

«Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Alleluia!  
Alleluia!»



**E' LUI, IL SIGNORE!  
E' LUI, IL RISORTO!**



## S. LORENZO: SETTIMANA SANTA

### BENEDIZIONI FAMIGLIE

*Intendo assicurare che la benedizione non potuta recare di persona nelle case, è stata invocata nella S. Messa del giorno per le famiglie che avrebbero dovuto riceverla. Il segno di questa benedizione invocata e desiderata l'affido al ramoscello d'ulivo benedetto della domenica delle Palme e alla benedizione delle uova per il pranzo di Pasqua. Che il Signore ci benedica davvero!*

*Don Priamo*

### Appuntamenti pasquali

- 25 marzo, ultimo venerdì di quaresima e annunciazione a Maria.**  
ore 21: VIA CRUCIS DELLA MADRE da san Martino, davanti all'Annunziata del Beccafumi, a san Francesco, davanti all'Addolorata, passando per costa s. Martino, via Marconi, piazza Bargagli, chiesa.
- 27 marzo: domenica delle Palme.** Ore 11 a porta Monalda: benedizione ulivo e processione a s. Lorenzo, S. Messa. Se il tempo cattivo o altro lo impedirà: dal Suffragio a S. Lorenzo.
- 30 marzo: mercoledì santo.** Ore 21 processione dell'Ecce homo, centro storico
- 1 aprile: venerdì santo.** Ore 18 liturgia della morte del Signore. E' giorno di digiuno e astinenza
- 2 aprile: sabato santo.** Ore 16 benedizione uova e confessioni. Ore 22,30 veglia pasquale
- 3 aprile: domenica di Pasqua.** S. Messe ore 9,30 e 11,30
- 4 aprile: lunedì dell'angelo.** Sante Messe ore 8 e 18
- Domenica 10 aprile: in albis -** Riconsegna veste bianca del Battesimo ai comunicandi

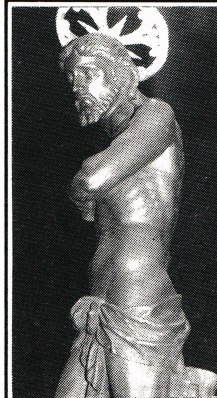
### È veramente risorto

*Sono giunti alle vette di Galilea  
le montagne si alzano in volo per vedere il Padre  
e i cieli si chinano sulle vette per vedere il Figlio  
cielo e terra si congedano sulla vetta con un mandato  
andate miei infallibili e insegnate a tutte le genti  
battezzandole nel mio sangue con lo Spirito  
Cristo risorto manda a dire al mondo che effettivamente è risorto  
risorto il cielo è strapiombato sulla Chiesa  
lo sappiano i boschi e fioriscano di puro miracolo  
le tribù aeree diano il segnale attraverso le loro reti d'oro  
tutta l'elettricità del mondo lo notifici al mondo  
Cristo è risorto bisogna che lo si gridi dalle vette  
che si diffonda per esplosione demografica del pianeta  
per bocca dei morti di chi nasce di chi si bacia  
per trasmissione ereditaria per contagio per cosmovisione  
gioiscano le maternità i lampi le dormienti  
gioiscano i laboratori le cucine i giacimenti  
canti la cibernetica Cristo è risorto  
i computer scoppino di gioia perché nelle loro memorie  
già vibra l'informazione completa del fatto numero uno  
gli sciami dell'etere lo sussurrino l'un l'altro a loro modo  
vada per le strade e per la stratosfera questo grido errante  
appaia nei sogni sia udito dall'oltretomba  
lo gridi la Chiesa nell'alto delle montagne e negli abissi  
lo faccia scoppiare nelle teste e questo sole  
e il sistema solare e la via lattea e l'universo  
strapiombino su sé stessi perché Cristo è risorto!*

da Famiglia Cristiana n. 15/1993

## PASQUA A CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

- Domenica 27 marzo: Le Palme**  
ore 16 - S. Messa e benedizione ulivo
- Lunedì 28 marzo: Benedizioni nelle case:**  
mattino in campagna;  
pomeriggio in paese
- Sabato Santo 2 aprile:**  
ore 12 - Benedizione uova
- Pasqua 3 aprile: ore 16 - Santa Messa**



## PASQUA

### INVITO ALLA VEGLIA DEL SABATO SANTO

**Celebrazione solenne  
della Pasqua  
2 Aprile ore 22,30**

La Veglia Pasquale è l'evento più importante di tutto l'anno liturgico. Questa Veglia è la Pasqua del Signore e la Pasqua della Chiesa. La celebrazione rispecchia quella antica e comprende:

1) **La liturgia del fuoco e della luce.** La benedizione liturgica del fuoco nuovo, ci ricorda che siamo nella notte dove tutto si rinnova in Colui che fa nuove tutte le cose. Il cero è benedetto ed ornato perché è simbolo di Cristo luce che attraversa tutta la storia umana per portare agli uomini la salvezza. La processione col cero acceso che attraversa l'assemblea, con l'accensione delle candele di tutti i fedeli, ricorda il passaggio dalle tenebre alla luce che avviene col Battesimo, il pellegrinaggio della Chiesa, nuovo popolo di Dio che deve accendere in ogni uomo la luce della fede. La proclamazione dell'annuncio pasquale, momento solenne ed antico, lirico e carico di teologia e di "pathos", risuona in una atmosfera di fede e di gioioso ascolto, con piena partecipazione di tutta l'assemblea.

2) **La liturgia della parola.** Si riprende la struttura antica di una grande vigilia di letture, di preghiere, di canti. La proclamazione della Parola di Dio si fa simbolicamente alla luce del Cristo Risorto centro del cosmo e della storia.

3) **La liturgia battesimale.** Segue la liturgia battesimale con l'invocazione dei santi, la benedizione del fonte e tutti gli altri riti del battesimo. Ognuno è stimolato a rinnovare le promesse del suo battesimo.

4) **La liturgia eucaristica** è incontro vivo con il Cristo risorto nel suo sacrificio pasquale, nella comunione con Lui, attraverso gli elementi propri di questa notte santissima. Abbraccio di pace particolarmente solenne e gioioso. Invio pasquale, alla fine della celebrazione, per portare a tutti l'annuncio del Cristo Risorto.

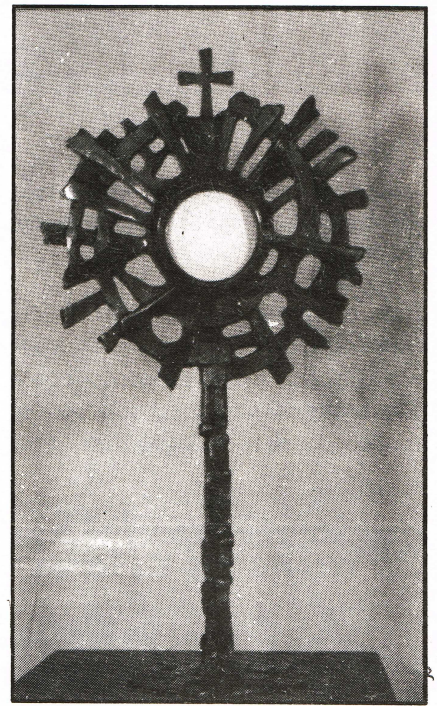
La Madre del risorto ci guidi e ci protegga.



## Giovedì Santo - 31 Marzo

E' il giorno dell'istituzione di due Sacramenti. Eucarestia e Sacerdozio. Non immagini da venerare ma presenza di Cristo da ringraziare ed adorare. E' il giorno più importante della Settimana Santa: E' purtroppo il giorno più vuoto di gente nelle Chiese. Le folle del mercoledì santo e del venerdì santo dietro un'immagine di Gesù, non si vedono attorno alla "presenza" di Gesù il giovedì santo. Colpa dell'indifferenza degli uomini, o insufficiente formazione o informazione da parte di chi avrebbe dovuto informare e formare? E' comunque un brutto segno della nostra fede accanto a segni anche troppo vistosi della nostra religiosità naturale.

**31 Marzo - GIOVEDÌ SANTO - festa della PRESENZA DI GESU' fra di noi.**  
 ore 18 - accoglienza olii santi, lavanda, esposizione dell'eucarestia (di Gesù PRESENTE nell'ostia consacrata), adorazione;  
 raccolta dei frutti della carità quaresimale.  
 ore 21 - adorazione del Signore; processione in silenzio fino a S. Martino e adorazione del Signore; rientro a S. Lorenzo e adorazione conclusiva.  
 Sono invitati la Misericordia, i bambini della prima Comunione, i cresimandi con le loro famiglie e quanti credono che Gesù è PRESENTE nel sacramento dell'eucarestia e non nelle venerate statue di legno. Non la fede ma il buon senso dice che prima si onora la persona, e poi si può rispettare la sua immagine.



## L'EUCARESTIA nutre la tua vita

**C**i sono sacramenti che "toccano" la vita dell'uomo una sola volta. E vi lasciano un segno indelebile, che la tradizione ha chiamato "carattere".

Ce ne sono altri destinati a "ritmare" il nostro cammino nel tempo, e ritornano, con la fedeltà di un amico, ogni volta che lo vogliamo. Fra questi il più importante è l'"Eucarestia".

Essa è il centro e il culmine di tutta la Liturgia. Tutto il resto, o è preparazione ad essa, o è derivazione della sua Grazia nelle varie situazioni della vita.

Perché essa è chiamata a "nutrire la tua vita"? Perché così ha voluto il Signore, che ne ha fissato come "segno" il "banchetto".

Tu che ne segui da vicino lo svolgimento, guarda come si presenta agli occhi dei partecipanti: c'è l'altare, che è una tavola imbandita. Infatti è coperto da una tovaglia, ornato di fiori ed illuminato, come si fa a tutti i banchetti importanti.

Cosa si porta all'altare? Un calice con il vino, e la patena con il pane. Sono un bicchiere e un piatto stilizzati. Noterai poi che, dopo la grande "Benedizione", tutti si accostano per ricevere quei "doni". Proprio come in un banchetto a cui non si partecipa osservando tutto da un angolo della stanza ("assistere" alla Messa, si diceva una volta), ma sedendo alla stessa tavola, come convitati.

Certo non è un banchetto come gli altri. Questo "segno" contiene una realtà immensa: il Mistero della Croce. "Si fa" la Cena, ma l'evento che si rende presente è il Cristo morto e risorto.

La comunione che ricevi non è dunque solo la

"visita di un Amico": è l'inserimento nel dramma della salvezza. È la salvezza della Croce che si fa presente qui - ora - per me: perché io sia salvato. E poiché la salvezza sgorga da un atto d'amore che si spinge fino a "dare la vita", occorre uscire pronti a "fare quello che ha fatto Lui". Diceva un Vescovo: "A me non interessa quanti sono quelli che vanno a Messa, ma come ne escono quelli che ci sono andati".

Ma torniamo al "pane" che è il grande segno. Il pane si mangia per vivere, per attingere forza. Quel "Pane" si mangia per aver in noi la vita di Cristo: ciò che in gergo cristiano si chiama "Grazia".

C'è però una differenza rispetto al pane materiale: questo, mangiato, diventa parte del nostro essere. Si trasforma in noi. Nell'Eucarestia invece "diventiamo quello che riceviamo". Questa formula stupenda è di S. Agostino. In quel pane c'è il Cristo vivente, il Risorto. Ricevendolo mi trasformo in Lui. Per questo posso ripetere con Paolo: "Per me vivere è Cristo". Solo con l'Eucarestia questo è possibile.

Inoltre è "pane di viaggio", come la manna per gli Ebrei. Ci sostiene nel cammino della vita con la forza di vita del Risorto.

Un ultimo slogan, a me familiare, e riassuntivo: "L'eucarestia non è una cosa da fare, ma una Persona da incontrare". E quella Persona è, per te e per tutti, la salvezza, il Pane di vita, Cristo Signore e Salvatore.

Mariano A. Magrassi OSB  
Arcivescovo di Bari-Bitonto

## IL NOME DEI MORTI NELLE MESSE

Col passare degli anni la possibilità di annunciare il nome del defunto o dei defunti durante la preghiera eucaristica è diventata spesso abuso.

Durante la celebrazione della S. Messa il nome del defunto che si raccomanda in particolare a quella celebrazione si può annunciare a quel punto unicamente nella Messa delle esequie o dell'anniversario di morte. In ogni altro giorno il nome del defunto (i) può essere annunciato all'inizio della S. Messa o durante la preghiera dei fedeli.

Non sarà superfluo ricordare che: ogni Messa è preghiera di tutta la Chiesa per tutta la Chiesa e per tutti i partecipanti;

far celebrare la S. Messa per un defunto (i) senza una personale partecipazione completa (cioè senza essersi confessati e senza la Comunione) a quella stessa Messa, è un tentare di mercanteggiare col Signore e non entrare in comunione con Lui;

che la Messa si celebra prima di tutto per i vivi e non è una riserva per i morti.





# MONTEPIESI "PRIMO ANNO"

*Crediamo di fare cosa grata ai lettori riepilogando i principali fatti scritti sulla prima annata di Montepiesi, venticinque anni fa:*

numero abitanti al dicembre 1969: 3910  
 muore improvvisamente a Chiusi il Vescovo Mons. Carlo Baldini molto amato anche a Sarteano;  
 a Fonte Vetriana è portata la luce elettrica, viene fatta una piccola rete di fognature, è portata l'acqua nelle

case. Lo stesso dicasi per Castiglioncello del Trinoro; in quasi ogni numero si rimpiange il Saracino e se ne auspica la ripresa;  
 sono eliminati i doppi turni alle Elementari;  
 Don Priamo dona al Comune al prezzo simbolico di 100 lire al mq. il terreno del futuro Campo Sportivo e quello che diverrà Piazzale Ippocrate e viale del Turismo, oltreché via Campo dei fiori. e comincia la

(segue a pag. 5)

## 25 anni di vita sarteanese

*In questi ultimi 25 anni Montepiesi non è mai mancato all'appuntamento mensile raggiungendo circa 2000 indirizzi fra i residenti, gli emigrati e gli amici di Sarteano. Pian piano si è guadagnato una certa simpatia, confermata dai circa 700 nominativi che ogni anno dimostrano il loro gradimento. Questo gradimento e la conseguente collaborazione sono l'unica forza che permette la vita di Montepiesi che - eccezione quasi unica nella stampa - non ha altra fonte d'aiuto: né pubblicitaria né di nessun altro genere. I redattori, alcuni dei quali danno una mano fin dal primo numero, fanno del loro meglio per svolgere il loro compito, che è quello di portare una ventata di aria buona nelle vostre case, quella cioè che viene dal messaggio evangelico che dice a ciascuno di noi: ama il tuo prossimo. In questi lunghi anni Sarteano ha visto luci e ombre.*

*Fra le ombre ricordiamo le numerose grosse perdite di servizi e di fonti di lavoro, perdite che hanno impoverito il nostro popolo (Uffici Finanziari, Esattoria, Ufficio di Collocamento, Chirurgia*



*Ostetricia Pronto Soccorso, Fornace, Cartiera, Fabbrica di vestiti confezionati ecc.).*

*Fra le luci ricordiamo lo sviluppo del Campeggio nel Parco delle Piscine, l'aumento della ricettività turistica con la crescita di qualche albergo di qualche pensione e dell'attività agrituristica, la ripresa della sua più invidiata tradizione, il restauro quasi ultimato del bellissimo Teatro, il ritorno di importanti opere d'arte, il saldo positivo tra emigrati e immigrati tanto da riportare il numero degli abitanti quasi a quello di prima della guerra ecc.*

*Montepiesi ha sostenuto molte battaglie per il miglioramento della qualità della vita degli abitanti di Sarteano e per farne un'unica famiglia. Molte battaglie sono state perse, molte sono in fase di svolgimento, alcune sono state vinte. Se i lettori seguiranno a sostenere le nostre iniziative, aiutandoci anche a coprire le sempre crescenti spese, e se il Signore ci aiuterà, continueremo nel nostro cammino per il progresso di Sarteano. In questi anni abbiamo visto la nascita e la morte di numerosi altri giornali della zona (Agorà, Proposta, Città Valdichiana, Sarteano notizie, N.C., Montepiesi di Cetona, Buone Notizie ecc.): la sopravvivenza di Montepiesi dipenderà molto anche da voi, cari lettori, che noi redattori salutiamo cordialmente unendoci ai saluti già rivolti dal nostro caro Direttore don Mauro.*

**SARTEANO**  
 redazione: corso garibaldi **2000**

**sarteano:**  
**TROPPI TRENI PERDUTTI...**  
 E I POSTI DI LAVORO DIMINUISCONO...





Il podere "Via di Fuori", popolarmente detto podere di Ventuno, demolito a spese della Parrocchia di San Lorenzo (alla quale apparteneva) per far posto all'attuale slargo all'inizio del Viale del Turismo.

(segue da pag. 4)

relativa sistemazione e asfaltatura. I terreni appartenevano alla Parrocchia di San Lorenzo; l'asiatica (forma influenzale che già si era presentata 12-13 anni prima), colpisce molti abitanti provocando un 9% di decessi negli anziani; nasce il Concorso Presepi; si svolge alle Piscine un importante torneo di scacchi; grande interesse suscita il "premio Cerbiatto d'oro", rassegna nazionale di moda per bambini; Faleri William e Menchetti Daniela sono proclamati "migliori atleti" di Sarteano per il 1969; è allo studio il nuovo edificio delle Scuole Medie; fra le voci principali del bilancio preventivo sono previsti mutui per 283 milioni per il nuovo acquedotto, per la futura zona artigianale, per l'ampliamento del Cimitero, per l'acquisto del terreno per le nuove Scuole Medie, per l'illuminazione pubblica, per il rifacimento del tetto e la riparazione degli infissi delle Scuole Elementari; la pro loco propone una commissione per il restauro del Teatro, il restauro dell'affresco di Porta Monalda, cartelli di "benvenuto" all'Astrone di Chiusi e a quello di Chianciano; fra i morti più conosciuti : Bruno Belardi noto

commerciante; il dott. Lorenzo Biseo che nel 1944 aveva salvato la vita di diversi nostri compaesani presi in ostaggio dai tedeschi; il babbo di Don Gino; Nazareno Gentili (il popolare "Neno" amico di tutti); c'è un calo di occupazione nell'agricoltura: da 2220 persone (1961) a 1920 (1968);

Primo Morgantini è Sindaco di Sarteano, Mario Rubegni è eletto Presidente della Filarmonica; Nazzareno Burani è eletto Presidente dell'A.C. Olympic; il prof. Pierluigi Rossi Ferrini è eletto Primario di Ematologia all'Ospedale di Firenze e è già fra gli scienziati più in vista d'Italia

a Cortona, nel Castello del Girifalco sono esposte alcune nostre opere d'arte, fra le quali la statua di proprietà Comunale che per secoli è stata esposta nella nicchia sovrastante la Porta di Mezzo;

si parla di chiusura dell'Istituto Salesiano e si cerca di correre ai ripari;

continuano i successi dei pattinatori di Sarteano; Daniela Menchetti è fra le prime venti d'Europa; a Sarteano è organizzato un criterium interregionale con ottimi piazzamenti di numerosi nostri atleti; i cavalli della "razza Spineta" che corrono con i colori giallo-viola di quella che fu la

Contrada della SS. Trinità, mietono successi alle Capannelle;

cessa l'amministrazione commissariale della Misericordia. Al Commissario dott. Ruggero Lusini, uno degli artefici del rinnovamento dell'edificio del nostro efficiente Ospedale, subentra il neoletto Magistrato. Provveditore è Carlo Cozzi Lepri;

si misura la portata della sorgente dei Saltatoi: 39 lt. al secondo. Negli anni successivi l'acqua sarà innalzata con pompe elettriche fino a Camporale, per risolvere i problemi dell'acquedotto di Sarteano;

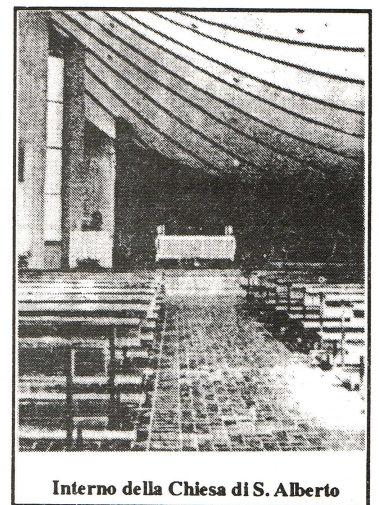
un pellegrinaggio di 50 persone va a Roma per la proclamazione di S. Caterina a "dottore della Chiesa"; è ultimata la moderna bella Chiesa di S. Alberto;

Luigi Boccacelli depone ai piedi dell'altare della Chiesa di Belverde una bella statua lignea della Madonna donata per sua iniziativa dagli abitanti della zona;

il "centro sociale di educazione permanente" che ha sede sotto le logge dove prima era l'Ufficio Postale, porta 24 alunni al completamento di un corso per il conseguimento della licenza della Scuola Media;

il Vescovo Mons. Renato Spallanzani concede di poter soddisfare l'obbligo del precetto festivo con la S. Messa del sabato;

il bilancio di previsione del Comune ammonta a £ 461.730.259.



Interno della Chiesa di S. Alberto



## MAGGIORE CHIAREZZA

Scrivere chiaro perchè i lettori capiscano quanto si vuol comunicare, è doveroso ma non è facile; anzi è tanto difficile.

Mi riferisco al titolo di pagina 16 del Montepiesi di gennaio: "una partecipazione di matrimonio scandalosa e... un sogno proibito". Troppi l'hanno intesa male... e a me sembrava tanto chiara.

Per una società "cristiana", dove la celebrazione del matrimonio - sacramento si riduce troppo all'esteriorità, all'apparenza, al tentativo di fare di più, con niente di cristiano se non il luogo e la "cerimonia", annunciare la celebrazione del proprio matrimonio in una chiesetta sperduta nel Kenia, con il posto telefonico più vicino a 60 Km, con una comunità fatta di pastori anzichè in una chiesa alla moda di Roma, non è una vera e propria provocazione?

Invitare al matrimonio gli amici, parenti, quelli che contano e possono, quanti ti riempiono di regali e di lodi, è utile e vantaggioso; nessuno ne dubita e... tutti fanno così.

Invitare alla festa del proprio matrimonio poveri pastori, che non ti regalano nulla ma che tu riempi di gioia, là dove essi vivono, lavorano, soffrono e pregano... è semplicemente prendere sul serio il Vangelo.

"Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, i tuoi parenti, i ricchi che abitano vicino a te; essi... ti ricambieranno e in questo modo hai ricevuto la tua ricompensa.

Quando offri un banchetto, invita i poveri, i malati...; essi non hanno la possibilità di ricambiarti; Dio stesso ti ridarà la ricompensa..." (vangelo di Luca cap.14 versetti 12-14)

Per un prete "sognare" matrimoni cristiani è proibito?

*Don Priamo*

\*\*\*

A proposito del trafiletto sul n° 2 di Montepiesi, riguardante il matrimonio di Carlo e Francesca Rossi Ferrini, ci dispiace di non essere stati sufficientemente chiari. Nostra intenzione era di "provocare" (nel senso buono della parola) tanto da portare questo matrimonio come esempio di matrimonio cristiano.

Francesca e Carlo hanno infatti scelto di sposarsi in una sperduta missione cattolica dell'Africa diventando per l'occasione poveri con i poveri e invitando parenti ed amici a devolvere per la missione l'equivalente delle spese necessarie per i viaggi e per i regali.

Questo matrimonio era stato da noi definito scandaloso (avremmo dovuto mettere questa parola fra virgolette per non generare equivoci) nel senso che contrastava con il nostro comune modo di pensare e di comportarci. Nel titolo si era scritto anche "sogno proibito" perchè sarebbe auspicabile che tanti giovani sposi riflettessero più sulla sostanza del matrimonio che su tanti aspetti superficiali e consumistici della cosiddetta cerimonia.

\*\*\*

*Ringraziamo Franco Marchi e gli altri lettori che ci hanno permesso di tornare sul trafiletto da noi scritto sul n°2 di Montepiesi a proposito del matrimonio di Carlo e Francesca Rossi Ferrini, per spiegarci meglio. Li ringraziamo anche per i sentimenti da loro espressi per la famiglia di Pierluigi, da tutti i sardeanesi sinceramente amato non solo per le sue qualità professionali ma anche per le sue qualità umane e cristiane.*

## 27 MARZO: ELEZIONI POLITICHE NATE MALE E TANTO IMPORTANTI

**Nate male per la data scelta.** Domenica 27 marzo è la pasqua ebraica. Ammirabile e doverosa tanta sensibilità per la festa degli ebrei; non poteva essercene altrettanta per la festa cristiana della domenica delle Palme, che apre le celebrazioni della festa dell'anno cristiano, la Pasqua?

**Nate male per il pasticio-rimedio inventato.** Per non impedire la manifestazione di voto ai cittadini di religione ebraica si è modificata una legge, appena approvata dal parlamento sotto la spinta del referendum popolare, prima ancora che si applicasse per la prima volta.

A parte le premesse poco serie **saranno serie comunque le elezioni.** La novità delle leggi elettorali sconvolgerà risultati tradizionali. La situazione generale: economia, disoccupazione, problemi della sanità, degrado morale, sviluppo a rischio fanno paura ed avranno peso grosso nelle scelte e non sempre positivamente perchè limeranno spazi di scelte tranquille.

Le formazioni politiche che si presenteranno all'esame degli elettori le **renderanno particolarmente difficili.** Si tratterà di scegliere tra una sinistra progressista, che parte da Rifondazione comunista, e una destra nazionale, che parte da un partito che ha appena annacquato la sua ideologia fascista; ambedue così composite da esserne confusi. Ci sarà anche una via di mezzo che sarà al centro con sfumature a destra e sinistra.

Si dice e si legge in giro che **saranno elezioni importanti e drammatiche** quanto ed anche più di quelle del 18 aprile del '48.

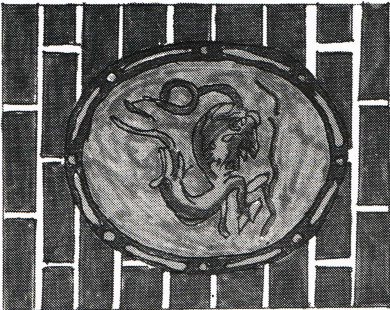
A noi elettori la scelta; augurandoci che davvero la storia insegni qualcosa e più di quanto sembri. Certo che ci stiamo giocando, a livello nazionale e internazionale, fiducia e affidamento.

*Don Priamo*

## Prenderla sportivamente

■ Queste elezioni che si avvicinano come nuvoloni grigi carichi di pioggia e di grandine sarà bene che tutti le affrontino sportivamente e sportivamente ne accolgano i risultati. Lo dico soprattutto per me perchè, per quanti sforzi faccia, non riesco a vedere la qualità del *nuovo* che ne dovrebbe scaturire. L'ho già detto in tante occasioni. Così resto convinto che queste elezioni anticipate e svolte - a mio parere - con la peggior legge possibile (la legge elettorale definita "truffa" dai comunisti quarant'anni fa era, al confronto, di lungimirante democraticità), rinvieranno ancora i problemi della governabilità e del superamento della crisi civile (economica e morale). Mi auguro fervidamente di sbagliare. □





### FAMIGLIA CENNINI

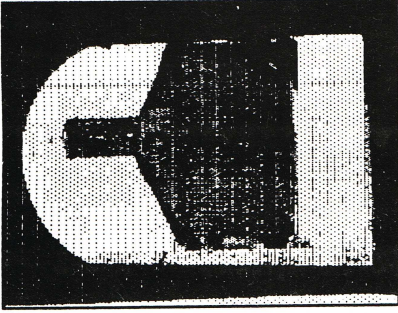
La Famiglia Cennini assunse tale nome nel Secolo XV da Messer Cennino dei Salamandri, discendente dalla Famiglia Salamandri, proveniente da Orvieto, già fiorentino nel XII Secolo.

Il Palazzo Cennini, di pura forma quattrocentesca, è ubicato di fronte alla chiesa di S. Lorenzo .

Tra i Personaggi più illustri vanno ricordati:

Fra Clemente dei Salamandri, Ministro Provinciale dell'Ordine Servita in Toscana (1325). Nel 1340 fu chiamato ad Avignone dal Papa Benedetto XII per la riforma dell'ordine ed essendoci riuscito venne nominato Vescovo di Chiusi.

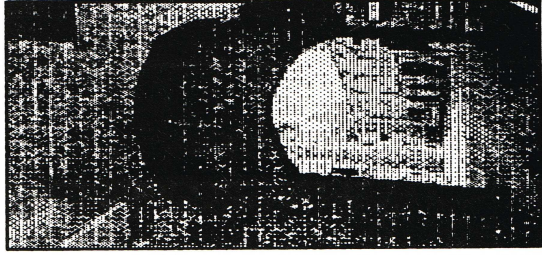
Fra Agostino di Cennino Cennini, uomo molto di fede per la quale subì il martirio per mano degli eretici nella città di Praga nell'anno 1420. La Chiesa Apostolica Romana lo annovera fra i Beati.



Chiesa di S. Francesco (XIV° sec.)

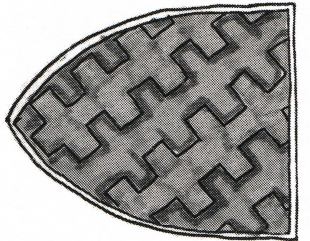
Fuori di Porta di Mezzo trovasi un vasto piazzale su cui corrisponde l'ex Convento di S. Francesco, con vasto tempio nel quale si conservano alcune pitture di scuola senese." (pp.960-961).

Il convento di S. Francesco (sec. XIV°) è separato da essa dalla gora di acqua (attualmente delle piscine) che va ai lavatoi per proseguire verso via delle Moline.



Porta Monalda (corrottamente chiamata Porta Malde). Il suo nome deriva dalla famiglia Monaldeschi di Orvieto.





### FAMIGLIA MONALDESCHI

Nella parte superiore della pietra in travertino, scolpita sulla "Porta Monalda" si trova l'insegna gentilizia della famiglia Monaldeschi di Orvieto.

In alto è incisa la data MCCCXIII e le seguenti lettere T.P.R.M.M.M., equivalenti a "Tempore Potestatis Respublicae Monaldi Munalensium".

Questa pietra fu collocata nel 1313 quando Podestà di Sarteano era appunto Messer Monaldo de' Monaldeschi.

La famiglia Monaldeschi è una delle più illustri tra le famiglie italiane e dal XI al XV Secolo tutta la storia politica ed artistica di Orvieto è, per massima parte, la storia di questa famiglia.

Lo stesso Dante Alighieri la menziona in una terzina nel Canto VI del Purgatorio (vv.106-108):

*Vieni a veder Montacchi e Cappellatti,*

*Monaldi e Filippeschi, nom senza cura:*

*color già tristi, e questi con sospetti!*



### FAMIGLIA BERDINI

Il Palazzo è posto in Corso Garibaldi n. 36.

La famiglia Berdini risulta essere fra le famiglie sarteanesi antiche ed originarie fin dal Secolo XIV.

Avendo raggiunto un grado notevole di civiltà e censo, fu chiamata ad amministrare la cosa pubblica e a far parte dei Civici Magistrati del Comune di Sarteano.

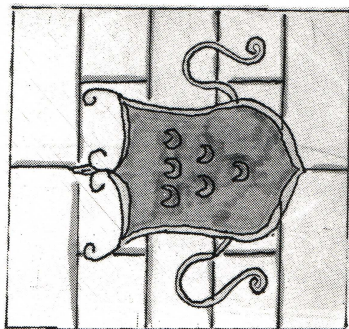
Appartiene a tale famiglia il Beato Alberto Berdini, detto da Sarteano, nato nel 1385 e del quale parleremo in seguito.



COMPONENTI SOCIALI DI SARTEANO  
NEL MEDIO EVO

Di notevole interesse è la descrizione del sistema urbano di Sarteano Medioevale che ci dà il Gherardini nel 1676, soprattutto per quanto concerne le componenti sociali della cittadina.

"Consiste questa Terra la maggior parte in una strada lunga competentemente larga, parte seliciata, e parte mattonata, che principia alla Porta Monalda, e termina all' opposta parte della Terra, essendovene arco dell' altre pur anguste, però più corte ne così tanto praticate, poichè in detta Lunga vedonsi le migliori abitazioni, e case della Terra, alcune delle quali hanno anche forma di Palazzetti, et in specie quella dei SS.ri eredi del Sig.c Cav.e Cospì, del Sig.r Angelo Gualfi, del Sig.r Carlo Goti, della Sig.ra Eustachia Berdini, Cennini, opera di S. Lorenzo, Gabrielli; sono anco fuori di questa strada molte abitazioni di apparenza e comode, come quella del Sig.ri Fanelli, che rispondo in detta Rocca..., e generalmente quasi tutte le abitazioni di Sarteano, tanto nella strada principale che nelle altre hanno comodità ed apparenza, essendo la maggior parte o di pietra, o lastricate di esse...



FAMIGLIA GOTI

Lo stemma di questa Famiglia Sarteanese si trova scolpito nell'antico palazzo Goti, sito in Corso Garibaldi n. 10.

La famiglia Goti, originaria di Orvieto, sarebbe venuta a Sarteano nei primi anni del Secolo XIII in occasione della dominazione orvietana su questa terra.

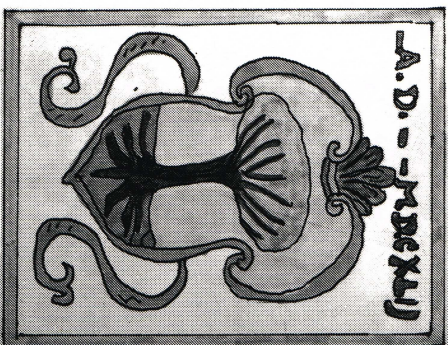
Appartiene a questa Famiglia il Beato Angelo Goti del quale parleremo in seguito.

I Goti fin dal Secolo XIV ricopsero i primi onori del Magistrato comunale di Sarteano.

L'ultima discendente di questa Famiglia, la N.D. Cecilia di Giuseppe, nei primi anni del Secolo XIX andò sposa al N.U. Giuseppe di Girolamo Bargagli di Siena, portandovi in questa Famiglia tutte le proprietà che i Goti avevano in Sarteano.

Da quel tempo i Bargagli succedettero ai Goti.



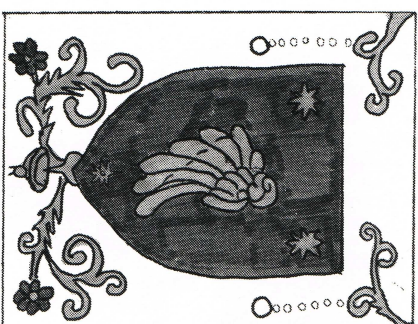


### FAMIGLIA COSPI

La famiglia Cospi è originaria di Sarteano ed è una delle più antiche.

Nel Secolo XVI rivaieggio, per questioni locali, con la Famiglia Fanelli, anch'essa antica e facoltosa. Le inimicizie e i rancori si protrassero e dettero luogo nel 1578 a zuffe armate ed uccisioni così violente che il Granduca Ferdinando II de' Medici intervenne con la sua autorità imponendo la pace alle due famiglie rivali. Affinché questa fosse duratura, volle che le due famiglie si unissero con un vincolo di parentela; il 28 Gennaio 1619, infatti, l'Alfiere Fulvio del Capitano Orlando di Bartolomeo Fanelli sposò Donna Bartolomea di Domenico Cospi.

Domenico Cospi nel 1640 si trasferì a Siena, ottenne la cittadinanza, e vi risiedette fino alla morte. Gli stessi discendenti rimasero a Siena e non fecero più ritorno in Sarteano.



### FAMIGLIA GUELFI

La famiglia Guelfi di Sarteano è la discendente cadetta della Nobile Famiglia Guelfi di Siena.

Lo stemma, le armi scolpite su Pietra, si trova sia sulla facciata del primo palazzo a sinistra entrando da Porta Monalda, sia in Via S. Angelo n. 111.

La famiglia Guelfi si estinse nella seconda metà del Secolo XVII.

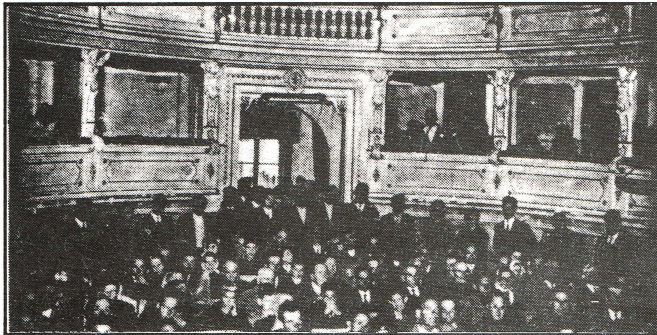
Nell'anno 1662 veniva a mancare l'ultimo discendente della Nobile Casa Guelfi, non essendoci alcun erede, ebbe la primogenitura il Nobile Patrizio di Ventura di Patrizio che assunse formalmente nome ed armi della Famiglia Guelfi.



## TEATRO: *che fatica andare avanti!*

Ancora nuovi ostacoli per la conclusione dei lavori di restauro del Teatro. Nel rispetto del "bello", la Soprintendenza competente ha dato due disposizioni (una riguardante i pavimenti e una riguardante gli infissi) che allungheranno i tempi finali.

Intanto apprendiamo dalla stampa che "il progetto integrato FIO per l'edilizia teatrale in Toscana è ormai completato. All'appello mancano tredici teatri, tra cui i "Leggieri" a San Gimignano e gli "Arrischianti" a Sarteano. Sia i "Leggieri" che gli "Arrischianti" sono inseriti nella lista dei "lavori da completare prima possibile". E su "Prima pagina" leggiamo che il maggior cruccio del nostro Sindaco Prof. Stefano Paolucci nel lasciare volontariamente la carica di Sindaco (sembra infatti che non si ripresenterà alle prossime elezioni amministrative per la scadenza del mandato) è quello di non poter inaugurare, in veste di Sindaco, il Teatro per il quale si è dato da fare fin dall'inizio del suo incarico.



*Un'immagine del Teatro negli anni '50*

*Caro Montepiesi*

*Ti chiediamo ospitalità per presentare una iniziativa della nuova Accademia degli Arrischianti.*

*Come molti concittadini, abbiamo l'impressione che non si è ancora riusciti a portare a compimento i lavori di restauro del Teatro perchè l'Amministrazione Comunale, alla quale va dato atto di aver dimostrato sensibilità per le nostre proposte, non si è impegnata con sufficiente determinazione per superare i tanti innegabili problemi finanziari e tecnici incontrati.*

*Poichè scopo della nostra associazione è la promozione culturale, teatrale e musicale del paese, in occasione delle prossime Elezioni Amministrative Comunali chiederemo a ciascun candidato di sottoscrivere pubblicamente un preciso impegno al rapido completamento dell'opera, volendola considerare come una delle cose prioritarie per il progresso del paese. Priorità che è data non solo per l'utilità come ambiente di aggregazione, ma anche dalla necessità di non vanificare il notevole onere finanziario sostenuto.*

***La Nuova Accademia degli Arrischianti.***

Ricordiamo che è aperta la campagna di tesseramenti 1994.

La quota d'iscrizione per i nuovi soci è di £. 25.000, per i soci juniores di £. 10.000 e il rinnovo £. 15.000.

Rivolgersi alla Profumeria Dream di Rossana Grifoni, in Piazza XXIV Giugno.

## TROFEO DI BILIARDO "CITTA' DI SARTEANO" - 6° edizione -

Grandi giornate di sport ha vissuto il Bar Pagoda, per un torneo interprovinciale di biliardo ai 5 birilli, organizzato dall'infaticabile Francesco Patrizi conclusosi il 31 Gennaio. Alle gare hanno preso parte 128 concorrenti, e numerosi altri atleti sono restati...in camera d'attesa. Un folto pubblico di appassionati ha seguito con interesse crescente lo svolgimento del torneo, che è stato ripreso e ritrasmesso nelle fase finali da Teleidea. Agli ottavi di finale si sono qualificati: Fratini G. di Arezzo (che ha eliminato Cortonesi di Chianciano), Ferretti F. di Montalcino (che ha prevalso su Borghetti di Viterbo), Paccosi di Firenze (che ha battuto Fiorenzoni di Siena), Rossi G. di Arezzo (che ha eliminato Pretolani di Firenze), Moroni S. di Perugia (che ha eliminato Fossi L. di Firenze, più volte Campione Federale e il più anziano degli iscritti, con i suoi 83 anni), Banchelli A. di Firenze (che ha sconfitto Corbelli di Grosseto), Ferro G. di Arezzo (che ha eliminato Fei di Chiusi S.), Sammartino di Perugia (che ha eliminato Perinti di Siena).

Nei quarti Ferretti ha eliminato Fratini, Rossi ha eliminato Paccosi, Banchelli ha prevalso su Moroni, Ferro ha eliminato Sammartino. In semifinale Ferretti Fabio ha eliminato Rossi Giorgio e Ferri Giacomo ha eliminato Banchelli Alessandro.

In finale, dopo un accanito incontro di ottimo livello, Ferro ha battuto Ferretti aggiudicandosi così il prestigioso 6° Trofeo Città di Sarteano.



Da sinistra: Ferro, 1° classificato - Della Ciana, arbitro - Ferretti, 2° classificato - Patrizi Francesco, Presidente FIABS-CONI

## TURISMO

Buone prospettive per la prossima stagione turistica. Alla mostra per "l'aria libera" tenutasi a Firenze, nella seconda decade di Febbraio infatti, lo stand di Sarteano a cura della Pro-loco, dell'Amministrazione Comunale e del Campeggio delle Piscine, ha visto un continuo afflusso di persone interessate a ciò che offre il nostro paese. I depliant sono andati letteralmente a ruba, e continue sono state le richieste d'informazioni.



*Verso il congresso Eucaristico*

## DALLA COMUNIONE AL SERVIZIO

**IL CULTO E L'IPOCRISIA:** La Chiesa ha sempre ricordato come il culto e quindi l'Eucarestia possa rivestirsi di ipocrisia. Questo accade quando i cristiani contraddicono nei fatti quella comunione che l'Eucarestia significa e realizza, quando la celebrazione non prolunga sé stessa nel servizio e nella carità. Dall'Eucarestia scaturisce un impegno preciso per la comunità cristiana: testimoniare visibilmente nelle opere l'amore e l'unità che accoglie nella fede. San Paolo ci ricorda che non si può riconoscere nel pane e nel vino il corpo eucaristico di Cristo se non si riconosce nel povero e nel piccolo il suo corpo ecclesiale; cioè se siamo indifferenti ai bisogni dei più deboli, di fatto siamo indifferenti verso l'Eucarestia.

**LA MATURITA' CRISTIANA:** Nei documenti del Concilio Vaticano II leggiamo "di ben poca utilità saranno le cerimonie più belle o le associazioni più fiorenti se non sono volte ad educare gli uomini alla maturità cristiana. Questa maturità si ha quando la celebrazione eucaristica spinge alle diverse opere di carità, al reciproco aiuto, all'attività missionaria."

Il pane della parola di Dio, il pane della carità, il pane dell'Eucarestia non sono pani diversi, sono la persona stessa di Gesù che si dona agli uomini e coinvolge i discepoli nel suo atto di amore al Padre e ai fratelli.

**LA VITA DEL CRISTIANO:** Una Eucarestia che non converte, non trasforma e non fa servi gli uni degli altri rischia di essere solo scadenza di calendario e non attrae a Cristo. Una comunità o un singolo fedele che pensasse di aver reso gloria a Dio nella Messa domenicale o nella preghiera personale e non sentisse l'urgenza di servire Dio anche nei fratelli, vivrebbe un cristianesimo mutilato. La vita del cristiano si basa sulla **LODE**, sulla **PREGHIERA** e sul **SERVIZIO**, non può fare a meno di nessuna di queste realtà.

I lavori del monoblocco (che, come assicurò un dirigente dell'allora PCI, Guccione, in un periodico ormai defunto, sarebbero terminati sicuramente al massimo nel 1994) non sono ancora iniziati. L'amministratore straordinario della USL 31 Mocenni ha recentemente dichiarato a Chiusi che i lavori inizieranno "quanto prima".

**Franca Giani Martini** ci ha ricordato che nel Montepiesi del Marzo 1981 Montepiesi pubblicò un suo scritto in occasione del 50° della presenza delle Salesiane a Sarteano. In questo 1994 rattristato dalla partenza delle Salesiane, prevista per la prossima estate, vuole rinnovare i sentimenti di gratitudine per quanto queste Suore hanno fatto per la gioventù di Sarteano. Riteniamo giusto pertanto estrarre da quel Montepiesi di 13 anni fa quel suo scritto, tanto più che la Giani ebbe l'onore di essere figlioccia, per la sua prima Comunione, di Suor Eulalia, pronipote di don Bosco, che tanto aveva amato Sarteano da voler festeggiare qui le sue nozze d'oro con la Chiesa.

### CARO MONTEPIESI

quest'anno, l'Istituto Salesiano di Sarteano, compirà 50 anni. In questa ricorrenza, come ex allieva (sicura di interpretare anche il pensiero di ogni Sarteanese, vicino e lontano) sento il dovere di esprimere a tutte le Suore, eseguitasi qui, in questi lunghi anni, che con amore ed abnegazione si sono prodigate per la formazione ed educazione nostra e dei nostri figli, tutta la più viva riconoscenza per la "loro Opera" altamente umanitaria. Grazie Suore! Se non ci fosse stata Voi, la vita di tanti bambini e bambine (specie quelle di famiglie povere) in questo mezzo secolo, sarebbe stata assai peggiore. Scrivendo queste righe, il mio pensiero va ad un altro Giubileo: quello di madre Eulalia Bosco, pro nipote di San Giovanni Bosco, che, avendo il nostro paese, volle festeggiarvi i suoi 50 anni di religiosa. Era il 24 Agosto 1934. Questa data è rimasta indelebile dentro di me perchè fu il giorno della mia prima Comunione, avvenuta nella cappella dell'Istituto stesso, per volere proprio di madre Eulalia che volle essere la mia madrina. Il Secordato Officiante era Don Alfredo Romani, primicerio della Chiesa di San Martino. Gli anni più sereni e spensierati li ho trascorsi proprio in quell'Istituto, dall'asilo, al pomeriggio dopo scuola, nei quali mi ritrovavo con tutte le mie compagne ad imparare il lavoro di cucito e ricamo; e alle domeniche, dove, tutte insieme ci riunivamo, non solo per pregare, ma per cantare, giocare recitare.... Vorrei tornare bambina per due cose: per riavere la mia mamma e per avere di nuovo la gioia di salire su quel piccolo palcoscenico.

FRANCA GIANI MARTINI



**Madre EULALIA BOSCO**

PRONIPOTE DI S. GIOVANNI BOSCO  
CONSIGLIERA GENERALIZIA  
DELL'ISTITUTO

«FIGLIE MARIA AUSILIATRICE»

nata il 26 - 7 - 1866

ai Becchi di Castelnuovo d'Asti

Da Torino il 26 - 2 - 1938  
volò serena al Cuore di Dio



## Notizie da Don Gino

### PARROCCHIA DI S. MARTINO Mese di Febbraio 1994

1 - "L'ABBAZIA DI SPINETO" una pietra miliare nella storia del nostro territorio

La sala - convegni della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi (g.c.) era letteralmente gremita da un pubblico qualificato, per la presentazione di un poderoso libro della dott. Patrizia Balenci e dell'arch. Federico Franci sulla più antica Abbazia della nostra zona. L'Abbazia di Spineto, fondata nel 1085. Si tratta di un libro poderoso, che ha raccolto anche numerose notizie inedite d'archivio e che illustra in maniera perfetta la storia e l'arte di questo insigne monumento. La riunione è stata presieduta dal sig. Tagliapietra, proprietario dell'Abbazia, che ha introdotto gli illustri relatori Prof. Gligora, Prof. Moretti e Prof. Gurrieri. Ultima relatrice è stata la sig.ra M.E. Cuccia, promotrice e coordinatrice del testo, nella prefazione del quale ha descritto con amore il primo impatto personale con l'Abbazia stessa, che subito ha pensato di far tornare agli antichi fasti di luogo di incontro e di meditazione, di preghiera oltre che di attività agricola, per riconsegnarla alla storia vissuta dalla gente di oggi e di domani. I relatori si sono avvalsi anche della proiezione di interessanti diapositive. E' stato veramente un "momento forte" nella vita culturale di Sarteano, ricco di prospettive.



P. Geremia da Pissignano  
(Tenente Carlo Poponessi)

2 - Nella mia vita sacerdotale ricordo, fra gli altri, due Padri Cappuccini a me particolarmente cari.: Padre Pietro Albianelli da Sarteano e Padre Geremia Poponessi da Pissignano sul Clitumno.

Il primo, al quale Sarteano ha dedicato una strada nella zona nuova, celebrava spesso in estate la S. Messa in San Francesco quando veniva a trovare la mamma e i fratelli. Tornò, nel generale rimpianto, alla Casa del Padre quando ancora era nella piena maturità. Il secondo apparteneva anch'egli a una nota famiglia di Sarteano; non lo conobbi personalmente. Morì in Russia

il 28 febbraio 1943, come il giovane sacerdote di Cetona don Vannino Vanni e tanti altri Cappellani militari, per testimoniare la Fede, l'Amore alla Patria e alla famiglia.

3 - Identità e missione del Prete secondo il pensiero di d. Primo Mazzolari: " da secoli, da quando Cristo ci ha mandato a predicare la Buona Novella ai poveri, ci troviamo in questo poco comodo ufficio. Né i poveri né i ricchi ci ascoltano I ricchi dicono: è con i poveri contro di noi. I poveri dicono: sta con i ricchi, perché sono i più forti...e non è raro il caso che ricchi e poveri si mettano d'accordo - come Erode e Pilato - per farlo tacere. Il Regno dei cieli però non è né a destra né a sinistra, né con i poveri né con i ricchi finché poveri e ricchi si differenzieranno soltanto per quello che hanno e non per quello che sono. Tra questi fronti ci sta, crocifisso, il Sacerdote. Questo è il suo grande e tremendo destino aggravato dal fatto che ha mani e piedi inchiodati, mentre gli altri, che sono legioni, muovono mai e piedi e tiran sassi e calci l'uno contro l'altro. Tanto i sassi che i calci però finiscono contro il Crocifisso, che sta in mezzo e fa da sbarra".

Il Sacerdote è di tutti e di nessuno, perché è l'uomo consacrato a Dio e a Lui solo appartiene, per il suo specifico e peculiare ministero e per umile e gratuito servizio a tutti gli uomini.

Il Parroco  
Cervini don Gino

## DAL BRASILE

*I due Diaconi, Ernaldo José de Souza e Francisco Gerardo che, su suggerimento di Suor Fernanda, abbiamo aiutato durante gli anni della loro preparazione, sono stati ordinati sacerdoti sabato 22 gennaio nella cattedrale di Cajazeiras.*

*Nel ricordino della loro ordinazione ambedue hanno messo in evidenza la loro gratitudine per la nostra comunità di Sarteano, come appare qui sotto. Nel ringraziamento ci hanno messi al quarto posto, dopo Dio, i genitori e il loro vescovo.*

*Il Signore tenga conto di questo poco di bene fatto per i nostri molti peccati commessi.*

### Agradeço:

- A Deus, pelo dom da vida e do chamado.
- Aos meus pais: Zuca e Maria e aos meus irmãos
- A Dom Matias
- A Dom Priamo e sua comunidade
- Às irmãs da Sagrada Face
- À Madre Tiziana
- Ao Pe. Raymundo
- Ao Mons. Sitônio
- Ao Pe. Queiroga
- Aos formadores dos seminários (Maceió - Teresina)
- A Waldomiro e Aparecida
- A comunidade de São João do Rio do Peixe
- Aos amigos de caminhada (seminaristas).
- Aos amigos e amigas leigos.

### Homenagens Póstuma

- Irmã Fernanda Marabello
- Aos meus avós
- A D. Zacarias

### Dalla Parrocchia di San Lorenzo

#### Bilancio amministrativo 1993

**entrate:** 28.117.831 - (alcune voci più importanti: celebrazioni sacramentali 3.705.000; benedizioni famiglie 4.112.000; offerte raccolte in Chiesa 12.703.000; offerte varie di privati 4.464.000; ricavo candele 935.000).

**uscite:** 27.829.000 - (alcune voci più significative: manutenzione immobili 7.448.000; debiti 1.863.000; assicurazioni 1.754.000; spese culto 2.474.000; pulizie e servizi 3.906.000; acquisto materiale vario per amministrazione 3.000.000; al parroco 3.240.000; al sacrestano 1.800.000).



## PIAZZA DI CASTIGLIONCELLO



COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

UFFICIO TECNICO

Prot. 472

Spett.

Li. 13.01.1994

PARROCCHIA DI S. LORENZO  
SARTEANO

Oggetto: Chiusura piazzale antistante la Chiesa di Castiglioncello del Trinoro.

Con riferimento alla Vs. lettera del 02.12.1993-Prot. 11102

Vi comunichiamo che in data 08.01.1994 abbiamo provveduto ad effettuare il sopralluogo, onde verificare l'esistenza o meno di avvallamenti nel piazzale in oggetto.

A tale scopo, dopo aver aperto la botola del pozzo esistente sotto il piazzale di cui sopra, abbiamo ispezionato lo stesso calandoci dentro; detto pozzo è risultato essere in buone condizioni di stabilità, eccetto alcune lesioni della volta in prossimità della botola di apertura, per altro non recenti e quindi tali da non creare allarme immediato. Del resto anche in superficie sono state riscontrate solo alcune solcature del terreno, imputabili alla erosione operata dalle acque meteoriche.

Per quanto di ns. competenza quindi riteniamo opportuno suggerire quanto segue:

- procedere alla chiusura carrabile del piazzale di Vs. proprietà antistante la Chiesa di Castiglioncello del Trinoro, onde evitare eventuali situazioni di pericolo che potrebbero in futuro verificarsi, a seguito del continuo movimento veicolare.

- contattare i Sigg.ri Salezzari, Faenzi, Gigliotti e Saffiotti, allo scopo di definire con gli stessi l'accessibilità alla via del Marchese. In merito alleghiamo alla presente copia del Foglio n. 34 del Nuovo Catasto Terreni, relativa alla zona interessata di Castiglioncello del Trinoro.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO  
(Arch. *Walter* COLINI)

*Alle denunce di privati circa l'evidente cedimento del terreno davanti alla Chiesa di Castiglioncello, si aggiunge ora l'invito del Comune a recingere lo spazio a rischio.*

*La piazza per tutta la sua ampiezza è proprietà della Chiesa, sia pure in uso da sempre a tutta la comunità anche per accedere al pozzo di tutti. Purtroppo col tempo la piazza è diventata posteggio, spesso così al completo che più di una volta non è stato possibile entrare in chiesa per la messa domenicale. Sulla piazza hanno manovrato camion pesanti e carichi e si comprende il cedimento in corso.*

*Al parroco non resta che aderire all'invito comunale e non rischiare grosso.*

*Al Comune provvedere un posteggio, magari fuori le mura del centro abitato. Sarebbe ideale per gli abitanti e calerebbero le... benedizioni per il prete e il sindaco da parte degli utenti autotrasportati...*

La Redazione di Montepiesi si rallegra con la famiglia BOLOGNI per la nascita di  
GIOVANNI

Notizie da:

## A. C. "OLIMPIC" SARTEANO

A cura di GIANNETTO DEL GRASSO

## BELVERDE CETONA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 2 - 0

Nel derby di ritorno, il Sarteano disputa una partita volitiva e determinata nel primo tempo, più deconcentrata nel secondo; il risultato finale del classico 2 a 0 non deve ingannare più di tanto, l'Olimpic avrebbe meritato la vittoria per aver costantemente cercato di segnare ma sia la bravura del portiere avversario sia un po' di imprecisione hanno fatto sì che la nostra squadra non segnasse. Poi nel calcio chi sbaglia paga, nel secondo tempo il Cetona è andato in vantaggio grazie al nostro centrocampista che non ha saputo chiudere una loro azione; nel finale colgono il 2 a 0 quando il Sarteano è tutto proteso nella ricerca di un giusto pareggio.

## La classifica dopo la 23.ma giornata

## 2° CATEG. GIR. H

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	P.	G.	M.
S. Quirico O.	30	23	15	8	0	32	12	+4
Ripulino	32	23	12	8	3	32	17	-2
Amiata	27	23	9	9	5	42	32	-7
Marclano	26	23	8	10	5	26	26	-9
Alberoro	26	23	8	10	5	27	28	-8
Tressa	24	23	6	12	5	32	25	-11
Monteneri	24	23	6	12	5	27	22	-11
Buonconv.	22	23	6	10	7	22	18	-13
A. Montepic.	22	23	7	8	9	22	25	-14
La Chianina	20	23	7	6	10	31	35	-15
O. Sarteano	18	23	6	7	10	34	36	-15
P. Topo	18	23	4	11	8	22	24	-16
Serre	18	23	3	13	7	24	31	-16
Belverde	18	23	7	5	11	23	39	-16
V. Asciano	18	23	5	8	10	27	38	-16
Torrenieri	15	23	5	5	13	21	38	-19

## AMIATA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 1-1

Contro una squadra di rango come l'Amiata nelle cui file giocano calciatori di grosso nome, il Sarteano disputa una buona gara sia sotto il profilo del gioco che dell'impegno; ancora una volta il risultato finale va un po' stretto (questo campionato è nato senz'altro sotto una cattiva stella). Siamo noi a passare in vantaggio grazie ad un rigore trasformato da Rizzi; la squadra si muove bene, contrattacca in modo determinato e crea occasioni per il raddoppio sia nel primo che nel secondo tempo. Poi grazie ad un errore arbitrale l'Amiata agguanta al 90' un pareggio che ormai ci credevano in pochi.

## TORRENIERI - A.C. OLIMPIC SARTEANO 3-2

Con la squadra che occupa l'ultimo posto in classifica e priva di ben 5 giocatori bloccati dal Giudice Sportivo l'Olimpic subisce una scottante sconfitta anche perchè gli avversari sono ben poca cosa ma oggi noi siamo meno. In pochi minuti il Torrenieri si porta sul 3 a 0. Nel secondo tempo i nostri giocatori reagiscono e accorciano le distanze con Lombardi e Busoni, poi ci vediamo annullare un gol valido ma il risultato finale non cambia. Amarezza tra i tifosi che vedono scivolare la squadra in fondo alla classifica.

## A.C. OLIMPIC SARTEANO - U.S. TRESSA 3-6

In questa partita il Sarteano ha toccato il fondo, un risultato così negativo in casa non era mai stato subito; alla base di tutto ci sono stati errori del nostro allenatore che ha voluto giocare senza essere all'altezza e disponendo la squadra in campo in modo sbagliato, ne è riuscito un risultato tennistico che ha umiliato squadra e tifosi nonostante nel primo tempo i nostri giocatori avessero portato il punteggio sul 3-4 dimostrando almeno un po' di carattere. Nonostante questo cattivo risultato i tifosi si sono stretti vicino alla squadra dandole coraggio; siamo sicuri che ritorneremo all'altezza della situazione.

## POL. SERRE - A.C. OLIMPIC SARTEANO 1-1

La reazione della nostra squadra non si è fatta attendere e nel difficile campo di Serre di Rapolano abbiamo raccolto un positivo pareggio che fa morale e ci rimette in linea con le altre squadre che si dovranno salvare dalla retrocessione. Siamo andati in vantaggio con una pregevole azione di contropiede con Landi (elemento molto valido, che a Sarteano ha dimostrato notevoli doti tecniche e di carattere) Dopo pochi minuti le Serre hanno raggiunto il pareggio. Discutibile l'arbitraggio che non ci ha concesso un rigore che poteva farci vincere la partita.

Il Consiglio Provinciale che già aveva deliberato, come riportato da Montepiesi, il piano di finanziamento relativo, ha ora deliberato la contrazione di un mutuo di circa 212 milioni per la pavimentazione e la sistemazione della strada di CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO.

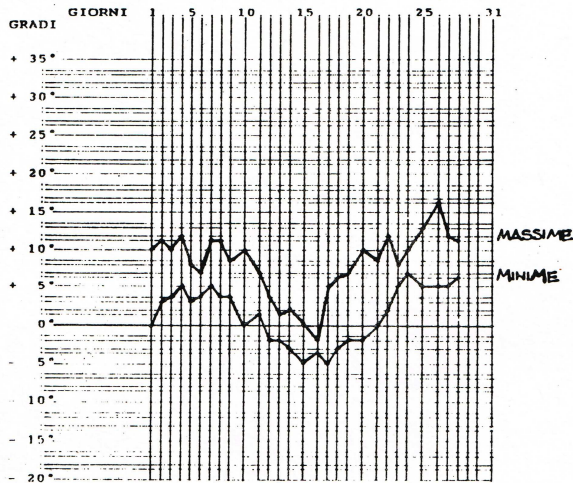


**MONTEPIESI METEO**

1994  
MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia (totale)    Temp. min.    Temp. max.  
62                              - 5°                      + 16°  
                                      (15 - 17/2)                (26/2)

Grafico Temperature



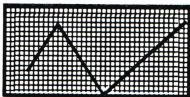
La temperatura minima media è stata +1,4°, compresa fra -5° (nei giorni 15 e 17) e +7° (il 27). Il giorno più freddo è stato il 16: temp. min. -4°, temp. max -2°. La temperatura massima media è stata +8,2°, compresa fra -2° (il 16) e +16° (il 26). Per 9 giorni consecutivi (dal 12 al 20) la temperatura minima è scesa sotto zero.

Il cielo è stato coperto 7 giorni, semicoperto 12 giorni, sereno 9 giorni.

Sono caduti 62 mm. di pioggia (20 il 20; 16 il 18; 13 il 5; 6 il 24; 4 il 6; 3 il 23).

Il giorno 13 sono caduti 2 cm. di neve.

a cura di **Primo Mazzuoli**  
grafico di **Patrizio Laiati**

**STATISTICHE****MESE DI GENNAIO 1994**

**Matrimoni** : Mencarelli Massimo - Franchi Monica

**Nati** : Zanda Deisy di Raffaele e Caldarelli Rosetta  
Aggravi Gianluca di Paolino e Verde Silvana  
Bogni Giovanni di Sergio e Conciarelli Dania

**Morti**: Bertini Inigo (Giovanni) (100)  
Della Lena Silvia (56)  
Maccari Angela (87)  
Danesi Narcisa ved. Rossi (71)  
Terrosi Piero (82)  
Bellumori Giuseppe (68)  
Cioli Drusolina ved. Palazzi (92)  
Maccari Marino (54)

Immigrati 9

Emigrati 0

Popolazione 4517

**UN RINGRAZIAMENTO  
ALLE ELEMENTARI DALLA**



**CARITAS ITALIANA**

"Ho bisogno di te"

Roma 26.01.94

Protocollo 128028/140529

"In data 23.12.93 tramite c.c.p. n. 54008008

abbiamo ricevuto quale contributo a favore dell'iniziativa "Ho bisogno di te" la somma di £.1.100.000. Questa raccolta di fondi permetterà alla Caritas Italiana di soccorrere le popolazioni della ex-Yugoslavia, indipendentemente dalla appartenenza etnica e religiosa e di occuparsi della distribuzione degli aiuti tenendosi in stretto contatto con i collaboratori fissi e i volontari presenti in quel luogo.

Il primo obiettivo da raggiungere è quello di mandare viveri e medicinali; congiuntamente abbiamo avviato progetti di ricostruzione di villaggi (abitazioni per famiglie e strutture comunitarie come scuole, ospedali ecc...) per favorire il ritorno delle popolazioni alle loro case. L'iniziativa, insomma, non si limita ai soccorsi immediati, ma vuole continuare fino a quando nella ex-Yugoslavia ci sarà una situazione di emergenza, individuando gradualmente tutti gli obiettivi da raggiungere con l'evolversi della situazione. Grazie infinite e cordiali saluti

Sac. Giuseppe Pasini

In memoria di

**ALFIERO PANSOLLI**

nel settimo anniversario della scomparsa

Sei sempre nel cuore e nel pensiero della tua moglie Delia e dei tuoi figli Alessandro e Rosella con le loro famiglie, che ti ricordano a tutti quelli che ti hanno voluto bene.

**HANNO COLLABORATO**

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, in memoria di Raffaello Parrini la moglie Anna, Buoni Elena, Popponesi Zeffiro, Pollastrini Aldo e Ida, Luciolli Giorgio e Giuliana, Egiziani Antonella, Terrosi Giuseppe, N.N., Bersotti Antinesca, Perugini Valeria, Cesaretti Nello, Mazzuoli Eliseo in m. dei propri cari, Bardelli Daniela, Ramini Bruno, Del Buono Franca di Firenze in m. della mamma Anna e dei fratelli Franco e Primo, Rappuoli Italo, Fè Idilio, Perugini Elio, Martini Franca e Angelo in m. dei loro cari defunti, Giovannini Luigi, fam. Chechi-Meloni in m. di Giancarlo, Pansolli Delia, Bernardini Roberto in m. della moglie Tiezzi Ersilia, Severini Renzo, fam. Belfiore in m. di Natalina, Mori Mori Clara in m. del marito Enzo Gian, Alpinotti Natalina in m. del marito Dante, Fatighenti Anselmo, Rossi Rinaldo e Stefania, fam. Arnaldi in m. dell'indimenticabile Carolina, Fastelli Fabrizio



# Sarteano alla ribalta nazionale della Mountain Bike

L'uomo della strada, a Sarteano, è sempre pronto a criticare e meno disposto a riconoscere i meriti di chi lavora per l'interesse comune.

In questo caso, mi riferisco alla giusta attenzione degli amministratori comunali che hanno "creduto" nell'importanza promozionale di questo sport ciclistico che è in eccezionale crescendo, anche per il positivo aspetto ecologico.

Nel '93, per il fattivo interessamento del gruppo dei volontari che fanno capo allo "Sherpa Club", cioè al club di Sarteano che riunisce gli amatori della Mountain Bike, il nostro paese fu alla ribalta nazionale per lo svolgimento di una gara di discesa valida per il "Grand Prix". Tanto fu il successo di questa organizzazione e la fama del percorso che da Pietra Porciana scende all'Astrone, che è stato scelto anche per le gare di quest'anno e è stato definito "uno dei più belli e completi del panorama nazionale".

A prova di ciò alla fine di Gennaio sono venuti a Sarteano alcuni dei più significativi atleti del mondo: gli italiani Paolo Caramellino, vicecampione del mondo di discesa; Ilario Bianchi, Campione europeo di discesa; Giovanna Bonazzi, Campionessa del mondo di discesa. A loro si è aggiunto il francese Frank Roman, Campione del

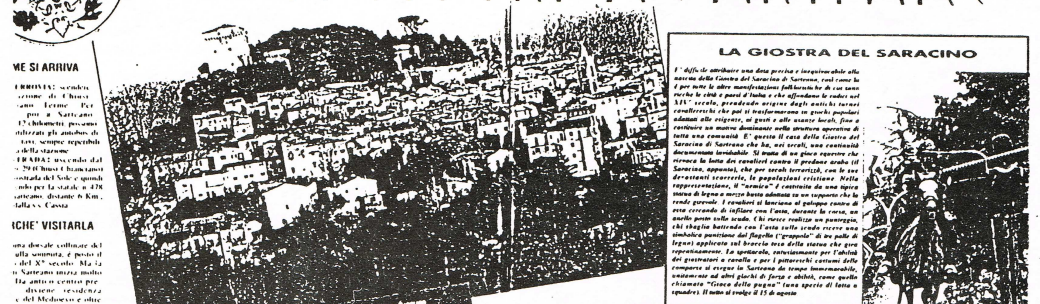
mondo di BMX e noto anche per la sua partecipazione al famoso film ET. La loro presenza aveva un duplice scopo: confermare la validità del tracciato e fare un test sulle forcelle e sulle coperture di queste biciclette moderne, che permet-

tono di superare tracciati una volta improponibili per i ciclisti. Una delle riviste più affermate di questo sport in ascesa, "MTB" di Milano, nel numero di Febbraio Marzo ha dedicato due pagine all'avvenimento, mettendo oltretutto in risul-

to le tante attrattive turistiche di Sarteano (dall'ambiente al Parco delle Piscine, dalle opere d'arte alla Giostra del Saracino ecc.) e la facilità di raggiungere il nostro paese sia dal Nord che dal Sud dell'Italia.

Carlo Bognini

## LA COSA VEDERE A SARTEANO



ME SI ARRIVA

Il paese di Sarteano è situato a 1.100 metri di quota, nel cuore della Maremma Toscana. È un borgo medievale con un centro storico ben conservato, caratterizzato dalla presenza di edifici in pietra e mattoni, e dalla mancanza di piani inclinati.

ICHE VISITARLA

Una discesa collinare di 1,5 km, con un dislivello di 150 metri, è stata scelta per il "Grand Prix". Il percorso è stato progettato da un gruppo di volontari, che hanno voluto creare una gara di discesa valida per il "Grand Prix".

**IL PARCO CAMPEGGIO DELLE PISCINE**

Il Parco Campeggio delle Piscine è un'area verde di 10 ettari, situata a Sarteano. È un luogo ideale per rilassarsi e godersi la natura. Il parco è attrezzato con tavole, panchine e fontane. È aperto tutti i giorni dalle 8 alle 18.

**LA GIOSTRA DEL SARACINO**

La Giostra del Saracino è un'antica manifestazione folklorica che si svolge a Sarteano. È un'occasione per ammirare le abilità dei cavalieri e per gustarsi la tradizione locale. La giostra si svolge il 15 agosto.

**LA GIOSTRA DEL SARACINO**

La Giostra del Saracino è un'antica manifestazione folklorica che si svolge a Sarteano. È un'occasione per ammirare le abilità dei cavalieri e per gustarsi la tradizione locale. La giostra si svolge il 15 agosto.

**LA GIOSTRA DEL SARACINO**

La Giostra del Saracino è un'antica manifestazione folklorica che si svolge a Sarteano. È un'occasione per ammirare le abilità dei cavalieri e per gustarsi la tradizione locale. La giostra si svolge il 15 agosto.

**TEST DOWNHILL**

Il test downhill è una delle discipline più impegnative della Mountain Bike. Richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**DESCRIZIONE DEL TRACCIATO**

Il tracciato di discesa è lungo 1,5 km e presenta un dislivello di 150 metri. È un percorso tecnico e impegnativo, con molte curve e salti. È adatto per ciclisti di livello intermedio e avanzato.

**COME LEGGERE LA SCHEDE**

Le schede tecniche delle biciclette forniscono informazioni importanti sulle caratteristiche e sulle prestazioni delle diverse componenti. È importante saperle leggere e interpretare correttamente.

**LA FORMAZIONE DEL GIUOCO**

La formazione del giuoco è un aspetto fondamentale del calcio. È importante che i giocatori siano ben coordinati e che il gioco si svolga in modo armonioso. La formazione deve essere adattata alle caratteristiche del campo e delle avversarie.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.

**LA MANIPOLAZIONE DELL'INSTRUMENTO**

La manipolazione dell'strumento è un'attività che richiede una buona tecnica e una buona preparazione fisica. È un'attività che si svolge in un ambiente naturale e che offre una grande soddisfazione.